

mento degli stipendi per cercare di fare economia; che bisogna dare l'impressione al paese che, oltre alle spese, si cerca anche il modo di spendere il meglio che sia possibile i danari dello Stato. Tutte giustificazioni buonissime, ma che non distruggono il fatto che non c'è urgenza di arrivare all'approvazione di un progetto di legge di questo genere.

Tre o quattro mesi non faranno crollare lo Stato, non importando il differimento alcuna maggiore spesa.

Vorrei che il presidente del Consiglio si rendesse conto di queste ragioni, che a me sembrano formidabili, perchè se il Governo non aderisce alla nostra richiesta, saremmo costretti, forzatamente, a fare una minuziosa discussione, dato che vi sono in giuoco formidabili interessi d'un grandissimo numero di persone, le quali vedono compromessi non solo in parte i loro interessi, ma la loro intiera personalità, perchè possono veder distrutta la loro posizione e quella delle loro famiglie.

Daremo dunque luogo ad una minuziosa discussione che ci porterà a lungo, e che ci condurrà non a quelle conclusioni ottimistiche, che potrebbe aspettarsi il Governo.

In ogni modo, anche se il Governo non accetta la mia proposta, spero che la Camera sentirà il dovere di dare garanzia alla classe degli impiegati con una decisione che la salvaguardi dal grave pericolo di vedere la propria posizione, formatasi attraverso lunghi anni di lavoro, seriamente compromessa.

Essa attende dalla Camera una decisione ben pensata, e non affrettata, come certamente avverrebbe se si discutesse il progetto in questo scorcio di sedute parlamentari. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ricordo che, a termini del Regolamento, sulla proposta di sospensiva hanno diritto di parlare quattro deputati: due contro e due a favore, compreso il proponente.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Conti. Ne ha facoltà.

CONTI. Mi associo completamente alla proposta del collega onorevole Baldesi anche a nome del mio gruppo. Noi crediamo che sia della massima importanza discutere il progetto di legge del Governo con la massima calma.

Non possiamo in uno scorcio di lavori parlamentari, faticosi come quelli presenti, assumere la responsabilità verso il Paese

di discutere il progetto della riforma burocratica.

La discussione non può essere che larghissima, perchè il progetto dovrà essere discusso in linea generica ed in linea specifica. Non possiamo assolutamente ridurre la nostra discussione intorno ai 18 articoli di cui consta il disegno di legge perchè sarebbe sommamente pericoloso, e non sarebbe serio che si facesse credere al Paese che noi abbiamo discusso la riforma della burocrazia italiana, e magari dell'ordinamento amministrativo dello Stato, se ci limitassimo a discutere alcuni provvedimenti parziali, che possono essere pericolosissimi se adottati nella forma proposta.

Per tanto ci associamo alla proposta dell'onorevole Baldesi per la sospensiva.

CINGOLANI. Chiedo di parlare contro la proposta di sospensiva.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CINGOLANI. Parlo contro la proposta di sospensiva per motivi che a noi sembrano ovvii. A noi basta ricordare l'impegno, che ha preso più volte la Camera verso gli impiegati e verso se stessa di discutere a fondo questo progetto di legge. A noi basta ricordare che dobbiamo avere il coraggio di andare a fondo in questo problema, e non contentarci di un provvedimento che, se non fosse stato proposto dall'onorevole Baldesi, che è spirito sereno, avrebbe sapore puramente demagogico.

Dobbiamo non soltanto dare alla classe degli impiegati la sensazione che vogliamo dare un aiuto alle loro disagiate condizioni economiche, ma che abbiamo compreso come, quando essi si sono posti in agitazione, lo hanno fatto non soltanto per il loro pane quotidiano, ma anche e soprattutto, per l'interesse superiore dello Stato.

Essi hanno più volte dichiarato di voler essere servitori fedeli dello Stato. Dobbiamo andare incontro alle loro ripetute dichiarazioni ed alle loro proposte, e la Camera siederà, malgrado il caldo, e, facendo appello al sentimento del dovere di tutti i colleghi, per tutto il tempo che sarà necessario per esaminare il problema sotto ogni suo aspetto, onde dare al Paese la prova che noi siamo qui a legiferare non solo perchè e quando l'acqua ci sale alla gola, ma anche perchè intendiamo di compiere vera e profonda opera di legislatura. (*Approvazioni*).

CASALINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Contro la proposta di sospensiva?